

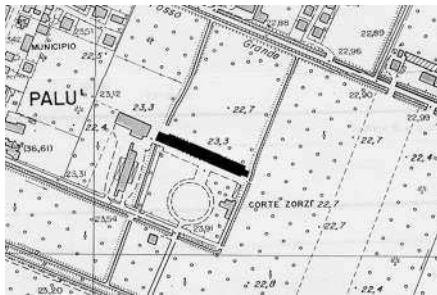
VR 285

Villa Maffei Rizzardi, Zorzi, Farina, detta "Corte Grande"

Comune: Palù
Frazione: Palù
Via Legnago, 23

Irvv 00000571
Ctr 145 NO

Vincolo: L. 1089/1939
Decreto: 1970/10/07
Dati catastali: F. 5, M. 55/56/81



Una bella foto aerea testimonia l'importanza e la bellezza di questo complesso composto da corte padronale al centro e due lunghe ali porticate ai lati. Comunemente conosciuta come "Corte Grande" per le sue dimensioni, è circondata da un'ampia campagna coltivata in passato ad arativo, prativo e anche a risaia.

Tra i primi documenti che possono ricondurre ad una proprietà con la presenza di un edificio, abbiamo quello del 1594 in cui Antonio e i fratelli Maffei ottennero la concessione di poter costruire una pila da riso e di ridurre in risaia alcuni terreni al Palù. A distanza di 60 anni e precisamente nel 1653, un di-

scendente della famiglia possedeva al Palù una tenuta «arativa, prativa, valliva la maggior parte a frumento, una parte a riso ed il resto a valle». Per sentire però parlare di interventi edili, bisogna attendere la fine del XVII secolo. Infatti l'intero complesso appariva, nel 1709, formato ancora da una casa padronale non di particolare importanza, con un porticato a pilastri a sud e una torre colombara.

È un disegno che mostra chiaramente come, all'epoca, "Corte Granda" fosse notevolmente diversa da quella attuale. Marcantonio Maffei provvide ad un intervento radicale aggiungendo due piccoli corpi laterali, ora non più presenti, e fece erigere le due

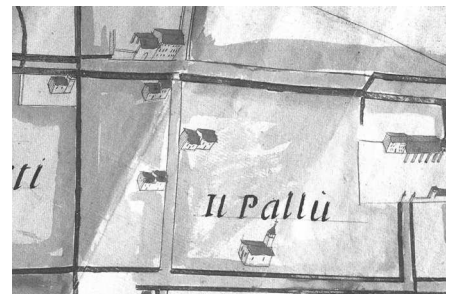


364

La facciata principale della villa (Archivio IRVV)
Veduta del prospetto posteriore della villa con barchessa laterale (Archivio IRVV)

Disegno del 1709 dove sono indicate le corti delle famiglie Maffei e Lombardo al Palù. Questo documento ritrae per la prima volta la testimonianza di un complesso con villa, porticato e colombara (Archivio IRVV)

Il prospetto posteriore della villa (Archivio IRVV)
Mappa della prima metà del secolo XVIII, dove sono indicate le corti delle famiglie Lombardo e Maffei al Palù (Archivio IRVV)



barchesse che avvolgono la dimora residenziale. Un intervento, questo, che diede armoniosità e bellezza all'intero complesso grazie soprattutto alle suggestive barchesse ad archi impreziosite da una decorazione a bugnato che si fonde con la parte centrale dell'immobile. Le ricerche fatte attestano come le barchesse a quell'epoca si prolungassero fino a congiungersi con la colombara, ala quest'ultima che venne in seguito demolita. A completamento dell'opera di ristrutturazione e abbellimento della corte, Marcantonio provvide pure a cingere di mura la proprietà realizzando un bel portale di ingresso alla villa.

Con la prima metà dell'Ottocento, la proprietà Maffei, tenuta ancora da Antonio e comprendente «una casa di villeggiatura, una casa da gastaldo e una da massaro», venne ceduta ai Cressotti che ne erano ancora i proprietari; quindi ai Rizzardi, poi agli Zorzi, quindi ai Farina e ora alla Società agricola Oppeano. Oggi l'edificio, restaurato anni or sono, accanto all'edificio principale, a pianta rettangolare, vede addossate le due barchesse a volti su pilastri con copertura a doppia falda. Sulla destra, rispetto all'accesso principale della corte, si trova una torre colombara con annesso rustico.

Bello il portale d'ingresso in bugnato sopra il quale si trova un balcone impreziosito da una lavorazione sopra l'architrave. Tutte e sette le finestre a piano terreno richiamano la stessa lavorazione del portale d'accesso alla villa mentre il piano superiore richiama in maniera esatta lo stesso numero di aperture di quello inferiore con una lavorazione diversa e molto più accentuata nella parte superiore dell'architrave. L'ultimo piano, adibito a granaio o deposito di derivate, ha un'apertura in meno e ai grandi finestroni si sono sostituite piccole aperture. Due grandi camini troneggiano ai lati del tetto della villa che, nella parte posteriore, riprende in maniera simmetrica, la stessa impostazione di quella anteriore.

Veduta di una delle ali laterali al corpo centrale della villa che fungono da barchessa (Archivio IRVV)
Particolare del portale con bugnato, ingresso principale alla villa (Archivio IRVV)

